

GORLA MAGGIORE

IN ATTO IL POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA CHE DOVRÀ FARE A MENO DEL "TORRIONE"

## Il nuovo serbatoio interrato dà una mano all'acquedotto

GORLA MAGGIORE

La popolazione di Gorla Maggiore presto avrà a sua disposizione un nuovo serbatoio a servizio dell'acquedotto comunale. Infatti proprio in questi giorni si è completato il collaudo del serbatoio interrato capace di circa 1.000 metri cubi la cui recente costruzione in via Giorgione è stata decisa in seguito ad un accurato lavoro di registrazione, effettuato da parte del servizio acquedotto del Comune a partire dal 1983.

Tale studio ha permesso di delineare un quadro generale sui consumi idrici annuali ed ha inoltre messo in evidenza carenze e insufficienze tecniche, come tubazioni di diametro molto limitato e variate in diversi punti a causa di interventi successivi operati nel tempo, il logorio di alcuni tratti della rete, in particolare nelle zone del vecchio tessuto urbano, nonché la presenza di perdite e presumibili depositi e incrostazioni lungo le condotte.

Il nuovo serbatoio andrà ad aggiungersi alla rete idrica di Gorla Maggiore che è attualmente formata da tre pozzi: uno in località Valle Olona, il pozzo più vecchio e il meno profondo, attualmen-



La cabinetta del serbatoio d'acqua interrato in via Giorgione. A lato il "torrione" di via Garibaldi che verrà presto abbattuto

(Blitz Foto)

te disinserito dalla rete per tracce di inquinamento, uno in viale Europa, angolo via Sabotino e un terzo di recente costruzione ai confini del territorio comunale. Della rete fa parte inoltre il "torrione", un serbatoio pensile di vecchia data in via Mayer, angolo via Garibaldi.

Tenendo conto dei dati emersi dal lavoro di ricerca e

valutando altresì i rilevanti sprechi di acqua ed energia causati dal funzionamento delle pompe sommerse, l'Amministrazione comunale ha deciso di costruire un serbatoio di tipo interrato che garantirà la protezione termica delle acque con adeguati criteri di isolamento e non comprometterà visivamente il paesaggio. La struttura è sta-

ta realizzata in un appezzamento di terreno in via Giorgione a disposizione dell'Amministrazione comunale: un terreno adeguato sia per le caratteristiche geologiche del sottosuolo (si trova in una zona alluvionale), sia per la presenza nelle vicinanze di una cabina di trasformazione Enel. Si è deciso contemporaneamente di eliminare il ser-

batoio pensile esistente in via Garibaldi, noto ai gorlesi come "torrione", che per quota e per capacità rappresenta una riserva estremamente limitata e risulta poco funzionale in relazione alle quote altimetriche dell'abitato e alle caratteristiche della rete di distribuzione esistente. L'intervento, il cui costo complessivo ammonta a 950 milioni,

non risolve comunque globalmente il problema di una distribuzione omogenea in tutta l'area comunale, problema che dovrà essere riconsiderato in futuro in vista di una razionalizzazione di tutta la rete idrica e della riduzione dei consumi energetici, particolarmente gravosi per il bilancio comunale.

Rosangela Pigni



Realizzato 10.1.1991